

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00780presentata da **D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI** il **11/04/2017** nella seduta numero **805**Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

Atto **1/00603** abbinato in data **11/04/2017**
 Atto **1/00605** abbinato in data **11/04/2017**
 Atto **1/00614** abbinato in data **11/04/2017**
 Atto **1/00774** abbinato in data **11/04/2017**
 Atto **1/00776** abbinato in data **11/04/2017**
 Atto **1/00777** abbinato in data **11/04/2017**
 Atto **1/00779** abbinato in data **11/04/2017**
 Atto **1/00781** abbinato in data **11/04/2017**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BRUNI FRANCESCO	MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO	11/04/2017
DI MAGGIO SALVATORE TITO	MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO	11/04/2017
LIUZZI PIETRO	MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO	11/04/2017
MANDELLI ANDREA	FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' XVII LEGISLATURA	11/04/2017
PERRONE LUIGI	MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO	11/04/2017
TARQUINIO LUCIO ROSARIO FILIPPO	MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO	11/04/2017
ZIZZA VITTORIO	MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO	11/04/2017

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
LIUZZI PIETRO	MISTO	11/04/2017

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 11/04/2017
 DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 11/04/2017
 RINVIO AD ALTRA SEDUTA IL 11/04/2017

TESTO ATTO

Atto Senato

Mozione 1-00780

presentata da

LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI

martedì 11 aprile 2017, seduta n.805

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, DI MAGGIO, LIUZZI, MANDELLI, PERRONE, TARQUINIO, ZIZZA
- Il Senato,

premessò che:

nel mondo ci sono circa 170 milioni di persone affette dal virus HCV responsabile dell'epatite C; in Italia il numero di persone infette, anche se non necessariamente ancora malate di epatite C, supera 1,2 milioni di unità;

premessò, inoltre, che:

l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) è l'organismo deputato alla trattazione e definizione del costo dei farmaci;

l'Aifa, tramite una procedura di negoziazione durata alcuni mesi, ha definito e ammesso alla rimborsabilità il prezzo del farmaco Sovaldi (sofosbuvir) prodotto dall'azienda Gilead e utilizzato per il trattamento dell'epatite cronica da HCV;

premessò, infine, che:

nel mondo, il costo di detto farmaco varia a seconda del costo medio della vita e della contrattazione fatta da ciascun Paese;

il costo dei farmaci, in generale, ivi inclusi quelli per la cura dell'epatite C e del Sovaldi stesso, in particolare, è sensibilmente contenuto nelle aree che registrano un prodotto interno lordo sensibilmente più basso rispetto ai Paesi del blocco occidentale;

detta disparità di costi dello stesso farmaco nei diversi mercati mondiali e la difficoltà dei pazienti di accedere alle cure hanno dato origine al "turismo farmacologico" verso destinazioni più accessibili, per esempio l'India, tristemente noto anche in Italia;

considerato che:

lo scorso 21 marzo 2017, nel corso di una conferenza stampa, il presidente dell'Aifa ha dichiarato che sono state eliminate tutte le restrizioni di accesso ai nuovi farmaci antiepatite C e che sarà predisposto un programma per l'eliminazione dell'infezione dal nostro Paese in 3 anni;

il nuovo programma dovrebbe basarsi non sulla rimborsabilità dei farmaci, bensì su criteri di inclusione al trattamento curativo, in base ai quali tutti i pazienti con epatite C "potranno essere presi in carico nelle strutture specializzate e iniziare il percorso verso la terapia e la cura";

considerato, inoltre, che:

tutti i pazienti necessitano di essere curati immediatamente ovvero non possono attendere

l'attuazione, allo stato indefinita, del programma annunciato dell'Aifa per eradicare la patologia;

il piano di eradicazione del virus messo a punto dall'Aifa e dal Governo, che dovrebbe riguardare tutti i pazienti, prevede uno stanziamento di 500 milioni di euro all'anno per 3 anni, sufficienti per trattare circa 80.000 pazienti all'anno;

detta spesa, che ammonta a circa 6.000 euro per ciascun paziente, appare nettamente insufficiente alle necessità della totalità dei pazienti italiani, nonché inferiore a quella prevista per gli anni trascorsi;

preso atto che:

la specialità medicinale Sovaldi è, ad oggi, classificata tra i farmaci non rimborsati dal Servizio sanitario nazionale;

l'azienda Gilead avrebbe avanzato numerose proposte per consentire di curare tutti i pazienti affetti da epatite C in modo sostenibile per il Servizio sanitario nazionale e avrebbe affermato la propria disponibilità a collaborare con l'Aifa e il Ministero della salute per individuare un nuovo regime di trattamento;

il farmaco prodotto da Gilead è attivo su tutti i genotipi del virus di epatite C e, se impiegato per la cura di tutti i pazienti, potrebbe contribuire alla realizzazione del programma annunciato, impegna il Governo:

- 1) a porre in essere ogni iniziativa idonea a realizzare, in maniera concreta, l'annunciato piano di eradicazione del virus dell'epatite C, ovvero a prevedere nuovi e più cospicui impegni di spesa a ciò preposti;
- 2) a porre in essere ogni iniziativa, in collaborazione con le Regioni, atta ad ampliare ovvero potenziare il numero dei centri preposti alla cura dell'epatite C, superando i molti elementi di criticità oggi presenti sull'intero territorio italiano;
- 3) a porre in essere ogni iniziativa atta a scongiurare i rischi di contraffazione cui si espongono i pazienti andando all'estero;
- 4) a promuovere un tavolo di confronto permanente con le altre istituzioni a ciò preposte, le associazioni dei pazienti, le società scientifiche ed gli enti di ricerca, per predisporre un piano farmaceutico idoneo per l'eradicazione concreta dell'epatite C;
- 5) a promuovere con immediatezza ogni iniziativa utile a una più vantaggiosa rinegoziazione del prezzo della specialità medicinale Sovaldi prodotta dall'azienda Gilead;
- 6) a far sì che i farmaci nuovi per il trattamento dei pazienti affetti dalla patologia, ancora in via di registrazione, possano essere in tempi rapidi a disposizione dei pazienti affetti dal virus dell'epatite C;
- 7) a promuovere, nelle sedi europee più opportune, una politica comune di ricerca, di promozione e di commercializzazione dei farmaci equa e sostenibile;
- 8) a promuovere attività di studio finalizzate ad affermare con certezza quale degli schemi terapeutici sia migliore dell'altro.

(1-00780)